

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA S. P. I. SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA

Direzione Amm.ione Redazione Via B. Bonaiuto, 20-22 - T. 22023

TARIFHE PUBBLICITARIE: Commerciali L. 150 m/m - professionali L. 50 m/m - Finanziari Legali L. 350 m/m - Cronaca L. 150 m/m - Necrologie L. 200 m/m - Giudiziari L. 350 m/m

Abbonamento annuale L. 1500 Semestrale L. 800 Sped. in Abb. Post. Gruppo I

Esperimenti di centro-sinistra

La Provincia di Trapani avrà, dunque, una amministrazione di centro-sinistra. La stampa ha già pubblicato, infatti, il comunicato relativo e fatto conoscere su quali basi programmatiche è stato raggiunto l'accordo tra i partiti che costituiranno la maggioranza.

La Provincia di Trapani, così, vede una Democrazia Cristiana che tien fede al proprio impegno assunto con un deliberato formale del suo Comitato Provinciale e che traccia una direttiva lungo la quale potranno allinearsi le altre province siciliane.

La formula raggiunta con il P.S.I., con il P.R.I. e con il P.S.D.I. è medesima a quella sulla quale si regge il Governo Regionale Siciliano. Ha, per altro, un suo particolare valore e significato. Si tratta, infatti, di un ampliamento di quell'esperimento di formule di centro-sinistra che, realizzato anzitutto in sede regionale, viene realizzato in amministrazioni periferiche ma di importanza maggiore che non siano le amministrazioni comunali.

Si pensava che la D. C. volesse tentare inizialmente un monocolore; ma, evidentemente, il tentativo non è riuscito. Potrebbe, forse, riuscire se la D. C. avesse chiesto e sollecitato la compiacenza dell'U.S.C.S. e della destra che l'avrebbero certamente concessa, ma che avrebbero condizionato, comunque, la nuova Giunta.

Sicché la D. C. ha preferito patti chiari, impegni programmatici formali e sottoscritti, assunzione ufficialmente e responsabile.

Di responsabilità si tratta, infatti, se osserviamo il fermento che c'è nel partito di maggioranza nei confronti di ventidue formule di centro-sinistra in sede più ampia e di gran lunga più impegnativa.

Nella provincia si tratta, infatti, di programma e di attività amministrativa che difficilmente interesserà i presupposti ideologici ed i principi ispiratori ai quali ciascuno schieramento politico è ancorato. Mentre, in sede più vasta, potrebbero essere interessati proprio i principi fondamentali di un atteggiamento politico e le costanti di una prassi ormai realizzata da lustri.

Riteniamo, per tanto, che la D. C. si sia orientata, in provincia, sullo schema che le veniva offerto dal Governo regionale siciliano.

Or noi non intendiamo, oggi, entrare nel merito della questione delle formule politiche, ma il richiamo all'esempio che il Governo regionale ha dato nei pochi mesi della sua esistenza sotto la presidenza dell'on.le D'Angelo, ci pare possa essere di incoraggiamento ad esperimenti ove non siano impegnati i principi ideologici e sia professato il massimo rispetto per i valori supremi della religione.

A tal proposito vogliamo accennare alla opposizione che contraddistingue la Giunta regionale di Governo, la quale va traducendo in programmatiche concrete le possibilità e gli indirizzi operativi consacrati nel bilancio regionale.

Ci piace sottolineare particolarmente le iniziative per il riordinamento dei Consorzi di bonifica che possono essere strumento prezioso di propulsione e di miglioramento nel campo dell'agricoltura se si pongono

in condizione di operare obbedendo ai propri compiti di istituto e se in essi viene osservato un sistema democratico di vita.

Non vogliamo dire, per altro, che il Governo regionale abbia raggiunto il limite dell'ottimo. Ci sono problemi ancora aperti e tra i più gravi: non possiamo tacere, infatti, che siamo ancora in attesa del piano di sviluppo economico sul quale il Governo D'Angelo intende imprimere la sua attività e col quale vuol caratterizzarsi.

I comunisti hanno voluto precorrere i tempi ed hanno convocato una loro conferenza per elaborare e proporre un loro piano.

Amiamo pensare, per altro, che il Governo regionale voglia utilizzare il tempo per una migliore maturazione del problema e delle sue soluzioni; anche perché fondamentali sono le differenze che possono caratterizzare un piano proposto dai comunisti da un piano quale può essere formulato e accettato da democristiani, i quali non possono tradire la loro ispirazione religiosa e morale, la loro concezione del valore della personalità, ribadita recentemente dal magistero del Pontefice.

Ciò abbiamo richiamato per dire, comunque, che una formula di centro-sinistra può dare buoni frutti se realizzata con la buona volontà di operare, nel rispetto delle posizioni ideologiche e dei principi superiori ai quali i partiti si ispirano.

I limiti territoriali dell'esperimento possono essere definiti o possono anche essere superati se e quando le condizioni consentano.

A. M. A.

Per l'Amministrazione Provinciale di Trapani

Concordato un programma per una formula di centro-sinistra

Così ripartiti gli assessorati: D. C. - Presidenza - LL. PP. - Igiene e Sanità - Solidarietà sociale - Sport, Turismo e Spettacolo - P.S.I. - Finanze - Industria e Commercio - P.S.D.I. - Pubblica Istruzione - PRI - Personale

TRAPANI, 5

Da un comunicato diramato a tarda sera di ieri lunedì, si apprende che i rappresentanti dei partiti della DC, del PSI, del PRI e del PSDI hanno raggiunto un accordo per la formazione di una maggioranza di centro-sinistra all'Amministrazione provinciale di Trapani, sulla base di un programma che si incentra sui seguenti 10 punti:

1) impegno di sollecito lavoro con criteri di assoluta intransigenza morale; 2) difesa del bilancio per una politica della spesa in senso produttivistico; 3) equa e democratica politica tributaria; 4) potenziamento dell'ente provinciale quale centro di sviluppo morale, economico e sociale con valorizzazione della soggettività delle forze del lavoro e della produzione; 5) azione per lo sviluppo culturale del popolo e per la diffusione della qualificazione con particolare riguardo alla istruzione tecnica e professionale premessa allo sviluppo industriale, agricolo, artigianale e marinaro della provincia; 6) politica dei lavori pubblici, con particolare riferimento alla viabilità intesa a creare e potenziare infrastrut-

ture ed a risolvere con caratteri di priorità i problemi dei piccoli centri sottosviluppati e delle isole; 7) valorizzazione turistica della provincia e incremento delle attività sportive e ricreative popolari; 8) interventi efficaci diretti a risolvere i problemi igienici e sanitari della provincia; 9) organica soluzione dei problemi relativi al personale; 10) potenziamento degli istituti di solidarietà sociale.

Da indiscrezioni trapelate pare che il Consiglio Provinciale tornerà a riunirsi per la elezione del Presidente e della Giunta, il 14 del corrente mese.

Pare inoltre che l'accordo preveda la Presidenza, 2 Assessori effettivi e 2 supplenti alla DC, 2 Assessori effettivi al PSI, 1 Assessore effettivo al PSDI ed 1 Assessore effettivo al PRI.

Alla DC andrebbero gli assessorati LL. PP. - Igiene e sanità - Assistenza e solidarietà sociale - Sport, Turismo e Spettacoli; al PSI: Finanze e Industria e Commercio; al PSDI: la P.I.; al PRI: Personale, Patrimonio ed Economato.

Per i socialisti si fanno i nomi dell'avv. Canino e del dott. Del Franco quali assessori, per i so-

cialdemocratici e i repubblicani evidentemente il Prof. Pazzano e il dott. Caramella, mentre per la DC oltre al nome del dott. prof. De Rosa per la Presidenza nulla ci è dato di sapere ma le maggiori preferenze vanno al dott. Bivona, al prof. Giuriana, al dott. Aguglietta e al dott. Ivaldi.

Chiaro discorso dell'on. Mattarella al Teatro Nazionale di Palermo

«Falso pacifismo comunista e risultati del XXII Congresso del PCUS»

Parlando al Teatro nazionale di Palermo, domenica scorsa, sul tema «Falso pacifismo comunista e risultati del XXII Congresso del PCUS», l'on. Bernardo Mattarella ha affermato che l'azione del partito di maggioranza in difesa della democrazia, della pace e della libertà ha avuto una delle due prin-

cipali componenti nella lotta contro il PCI, non soltanto in nome degli ideali cristiani che — ha detto l'oratore — sono alla base della nostra battaglia, ma anche in nome di tutti quei valori umani che costituiscono il fondamento della stessa vita democratica. Rilevato che la violazione delle libertà individuali,

«La D. C. resta fedele ai suoi impegni cristiani... Gli incontri sul piano comunale, regionale o parlamentare non potranno far prescindere la D.C. da queste posizioni...»

alla luce della esperienza storica del comunismo sovietico ed internazionale, non ha più bisogno di essere sottolineata (il che dimostra la validità delle nostre denunce e dei nostri ammonimenti di ieri), l'oratore si è soffermato sui recenti avvenimenti che, mettendo in pericolo la stabilità della pace nel mondo, sono serviti, nello stesso tempo, a denunziare la complicità succube e critica dei comunisti italiani, oggi in disagio perché è stata ancora una volta svelata la falsità di un pacifismo a completo servizio del comunismo sovietico; la rottura della tregua nucleare, l'ultimatum di Mosca per la Germania e le misure unilaterali adottate dai russi a Berlino, episodi — ha ribadito l'on. Mattarella — che hanno fatto trepidare il mondo spingendolo sull'abisso di una spaventosa catastrofe.

Passando ad un esame analitico dei tre aspetti dell'attuale crisi internazionale, l'on. Mattarella ha messo in luce la nota dominante della politica russa in ogni momento: una nota di disprezzo per ogni accordo internazionale precedentemente sottoscritto, la deliberata volontà di opprimere le popolazioni sulle quali esercita un controllo militare e politico, il ricatto morale fino al terrorismo che minaccia e offende le libertà fondamentali dell'uomo e delle na-

zioni cui sovrasta un colonialismo di nuovo genere nel cuore della Europa. Di fronte a tanto disprezzo dei valori umani da parte del Cremlino, rifugge invece il pieno rispetto per la libertà dei popoli che è alla base della concezione politica del mondo occidentale e il senso di responsabilità per la conservazione della pace. Gli Stati Uniti infatti — ha ricordato l'oratore — sono esposti soffermato lungamente sugli accordi di Potsdam e la loro successiva violazione da parte di Mosca — dettero vita nel 1948 al famoso ponte aereo in risposta al blocco sovietico di Berlino ovest, quando disponendo da soli dell'atomica avrebbero potuto forzare la situazione con la forza. Difese Berlino vero simbolo di libertà e di solidarietà tra i popoli, ma evitarono gesti pericolosi per la pace. Ad anni di distanza, ecco la nuova decisione unilaterale sovietica di bloccare le vie d'accesso alla Berlino libera. L'oratore si è lungamente soffermato su tutti gli aspetti di questi tre momenti della realtà storica, riportando alla memoria dell'uditore date ed episodi che hanno commosso il mondo e l'hanno tenuto in ansia, ed è quindi passato ad accennare degli errori o degli orrori — così ha sottolineato — del comunismo sovietico.

(Segue in seconda pagina)

La prima riunione del Consiglio Provinciale



I consiglieri d.c. Sesta, Aguglietta, Stabile e Bivona, il monarchico Plaia ed i liberali Agueci e Genna negli scanni del Consiglio Provinciale.

Si è riunito la settimana scorsa nel salone delle adunanze della Provincia il Consiglio Provinciale eletto nelle elezioni del 5 novembre.

La seduta è stata aperta dall'avv. Canino, consigliere anziano

no il quale dopo il giuramento di rito fatto da tutti i consiglieri ha portato loro il saluto espressioni di soddisfazione per l'avvenuta costituzione del Consiglio confortato dal suffragio popolare. Rievocando poi un po' la

storia dell'Amministrazione Provinciale ha ricordato che questo anno, in concomitanza della celebrazione dell'Unità d'Italia, si compie il centenario della Amministrazione provinciale eletta la prima volta nel lontano 1861.

Convalidata la elezione degli eletti Un o. d. g. di omaggio per gli aviatori italiani caduti nel Congo

Dopo aver riassunto l'opera dei predecessori, ed aver rivolto loro un pensiero riconoscente, ha espresso il suo plauso per gli ultimi governi della Regione siciliana che hanno permesso ai rappresentanti del popolo di prendere parte attiva alla vita politica.

Si è passato quindi al primo punto dell'ordine del giorno: la nomina degli scrutatori. Sono stati nominati all'unanimità i tre consiglieri più giovani. Ha preso poi la parola l'avv. Marini del MSI proponendo di votare un o.d.g. in omaggio al sacrificio degli aviatori italiani nel Congo. Dopo una breve discussione la seduta è stata sospesa per 5 minuti. Alla ripresa, a seguito di discussioni da parte dei consiglieri dei vari gruppi politici sull'opportunità o meno di alcune parole contenute nello o.d.g. in questione, il consiglio lo ha respinto ed ha approvato

al suo posto un nuovo o.d.g., redatto in modo diverso, e presentato dai gruppi DC, MSI, PLI sempre sugli eroici caduti del Congo. Il presidente ha quindi proposto un minuto di raccoglimento alla loro memoria.

E' stato affrontato il secondo punto dell'o.d.g. della seduta: convalida ed eventuale surrogazione degli eletti. Per tutti i neo consiglieri la convalida è avvenuta fidei iure per mancanza di reclami. Il presidente ha quindi dato lettura di un reclamo, fondato su presunti motivi di inleggibilità nei confronti del consigliere d.c., preside Luciano Sesta. In seguito a discussioni in seno alle quali, chiari e dimostrandoli i motivi d'ineleggibilità, si è proceduto alla votazione a scheda segreta per la convalida del consigliere Sesta. La convalida è avvenuta con 30 voti favorevoli, una scheda bianca e un astenuto. Al termine della votazione il presidente Sesta dopo aver dato ampie delucidazioni sui motivi, peraltro infondati, del reclamo del prof. La Monica, ha ringraziato tutti i consiglieri per la manifestazione di fiducia proponendo una breve sospensione della seduta per prendere accordi con i vari capi gruppo.

Si è affrontato quindi il terzo punto dell'o.d.g.: la elezione del presidente e degli assessori. Ha preso la parola il consigliere Sesta, il quale, a nome del gruppo d.c. ha presentato un o.d.g. con il quale la DC, vedendo l'impossibilità di prendere contatti con i gruppi e desiderando affrontare responsabilmente la possibilità di concordare un programma amministrativo su basi democratiche, ha chiesto che la seduta fosse rinviata. Hanno votato contro, chiedendo che la seduta continuasse, il MSI, il PCI e l'USCS; hanno dato voto favorevole il PSI, il PLI, il PSDI e il PRI. Pertanto, approvato a maggioranza l'o.d.g. presentato dal gruppo d.c., il presidente ha rinviato la seduta a data da destinarsi. V. S.

Provvedimenti disposti dall'Assessore On. Fasino

Contributi per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole

L'Assessore Regionale per l'Agricoltura e le Foreste On.le Fasino ha disposto in questi giorni l'assegnazione di fondi per l'ammontare di cinquecento milioni di lire a favore degli I-pettorati Provinciali dell'Isola, onde provvedere alla concessione di contributi per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole e per la utilizzazione della mano d'opera di sottoposti.

Tali fondi, che sono nella massima parte destinati a favore di spietramento e alla costruzione di muretti paraterza e canali di scolo, sono destinati a lenire, sia pure in parte, la grave situazione in cui versa la mano d'opera agricola; e pertanto, la liberazione asseso-

rale è accolta con viva soddisfazione.

Tutte le provincie siciliane beneficiano dei contributi, e precisamente nella seguente misura:

Agrigento: 62 milioni; Cataniassetta: 50 Milioni; Catania: 66 milioni; Enna: 45 milioni; Messina: 60 milioni; Palermo 66 milioni; Ragusa: 50 milioni; Siracusa: 56 milioni; Trapani: 45 milioni.

Apprendiamo, frattanto, che l'Assessore all'Agricoltura, venendo incontro alle esigenze degli Osservatori Regionali, per le Malattie delle Piante di Acireale e Palermo nonché degli Ispettorati dell'Isola, ha disposto lo acquisto di un congruo numero di nebulizzatori modernissimi

da destinarsi alla lotta antiparassitaria. In tal modo un nuovo e più valido impulso viene ad essere dato a detta azione disinfezzatrice, che l'Assessorato segue con particolare interesse e che l'On. Fasino intende al massimo potenziare.

Per la coltura del cotone

La coltura del cotone riceve nell'Isola quest'anno un particolare incremento grazie ai contributi disposti dallo Stato e dalla Regione per favorire l'acquisto di sementi.

E' intendimento, infatti, dallo Assessorato dell'Agricoltura e Foreste di favorire al massimo questa coltura, per potenziare

la quale opportune direttive innovative sono state disposte dell'On. Fasino.

La somma complessiva assegnata dal Ministero competente alla Sicilia (e da ritenersi esclusa la provincia di Messina, ove la coltura non è per nulla praticata) è di L. 165 milioni circa.

Eventuali esigenze supplementari verranno soddisfatte con contributi regionali. A tal fine, e soprattutto per venire ulteriormente incontro alle istanze dei produttori, l'Assessorato concederà il contributo del 50 per cento sia per il seme originario di importazione USA che per quello di prima riproduzione controllata e cartellinata. Tali direttive regionali tendo-

Il giuoco delle tre carte di Togliatti



— E se non vi va bene neanche questo, ce ne ho un terzo pronto!...

Echi del XVI Congresso dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra

Il Generale Marceca riconfermato Delegato Regionale e componente del Comitato Centrale

Nella patriottica ed eroica Città di Trieste dal 19 al 24 novembre u.s. si sono svolti in un clima di grande fervore patriottico e di fraterna armonia e concordia i lavori del XVI Congresso Nazionale dell'AN.M.I.G.

Tra i problemi che hanno maggiormente impegnato i delegati di tutte le Sezioni d'Italia che hanno vitale importanza per la benemerita categoria, il cui sacrificio non sarà mai abbastanza ricompensato, vi sono quelli del collocamento, delle pensioni e dell'assistenza.

Per il collocamento, vivace ed approfondito è stato il dibattito, in quanto il reinserimento degli invalidi di guerra nel quadro delle forze produttive della Nazione si è rivelato non soltanto problema economico, ma soprattutto problema di dignità nazionale.

Nel corso della calorosa discussione, è emerso, in modo chiaro, che circa 46.000 sono in Italia gli invalidi di guerra che ancora attendono una occupazione stabile; e mentre le imprese private, nella quasi totalità, rispettano la legge sul collocamento obbligatorio, lo Stato, inespugnabilmente, è tuttora inadempiente, pur avendo migliaia di posti disponibili.

E' da considerare che ad ogni invalido disoccupato viene corrisposto un assegno di incollocamento di lire 144.000 annue per cui la loro sistemazione ed impiego non soltanto risponderebbe ad un doveroso adempimento della legge 3 giugno 1950 n. 375, ma sgraverebbe lo Stato di una spesa di circa 10 miliardi annui.

Sulle pensioni è emerso con soddisfazione di tutti, l'opera tenace e sapiente svolta nel triennio dal Presidente Nazionale avv. Ricci e dai dirigenti centrali e periferici che nella legge 281 approvata il 31 ottobre u.s. dal Parlamento, ha avuto il suo giusto riconoscimento.

E' stato però sottolineato, con disappunto, la ingiustificata discriminazione fatta tra le varie categorie di infermità e, soprattutto, il mancato adeguamento degli assegni di cumulo agli ultra mutilati che per la gravità delle loro mutilazioni hanno diritto ad un rilevante conforto materiale: trattasi di amputati di tutti e quattro gli arti, di ciechi bilaterali con il cumulo di altre infermità gravi, ecc. ecc.

Chiara ed inequivocabile è stata poi la richiesta dei congressisti per l'inserimento di esperti dell'Associazione nella preparazione del Testo Unico sulla legislazione delle pensioni di guerra e per la concessione a tutte le categorie della 13ª mensilità, e per la revisione delle infermità segnate nella tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950 n. 648.

Assai scottanti sono stati gli argomenti relativi all'assistenza specialmente per quanto concerne quella dovuta dall'Opera Nazionale.

Dai molteplici interventi è emerso, con rammarico, che detto Ente in quest'ultimo dopoguerra, purtroppo, è stato snaturato nelle sue funzioni istitutive.

Per disposizioni di legge le sono stati recentemente attribuiti anche compiti assistenziali in favore di altre categorie di minorati che, pur essendo benemerite, non sono legittimamente legate al sacrificio di coloro che sui campi di battaglia lasciarono brandelli della loro carne e perdettero la integrità fisica per l'onore e la grandezza della Patria.

Rilevata la necessità di migliorare notevolmente le cure e le prestazioni agli invalidi di guerra, sono stati fatti voti per una notevole maggioranza dei fondi dallo Stato messi a disposizione dell'Opera, ed un vibrante plauso è stato rivolto all'indirizzo del Presidente M.O. Pastorino e del valoroso Direttore Generale comm. Aprea.

Anche la discussione sulla magnifica relazione morale fatta al Teatro G. Verdi dal Presidente Nazionale avv. Ricci, in presenza dei rappresentanti ufficiali del Governo, della Camera e del Senato; nonché delle autorità civili, religiose, militari e delle Associazioni combattentistiche e

d'arma, ha trovato tutti i congressisti concordi nel constatare che l'Associazione ha tenuto, ancora una volta, fede agli scopi per cui è sorta nel lontano 1917.

La sua partecipazione a tutte le ricorrenze patriottiche tra cui la grande manifestazione per la chiusura delle celebrazioni del 1° Centenario dell'Unità d'Italia, gli appelli alla pace ed alla fraternità dei popoli nella giustizia e nella libertà, l'intervento ai vari convegni internazionali di ex combattenti, convalida le alte finalità umane, sociali e patriottiche che la grande Famiglia del Sacrificio compie nel nostro Paese.

I lavori del Congresso si sono conclusi con l'approvazione all'unanimità di una importantissima

mozione in cui, tra l'altro, si riconferma solennemente la intangibilità dei confini del Brennero, e con una visita all'Ossario di Redipuglia, dove i rappresentanti dei mutilati d'Italia hanno sottoposto in religioso raccoglimento davanti la tomba del grande condottiero della invitta Terza Armata e rivolto un commosso pensiero ai 30 mila commilitoni le cui spoglie ivi eternamente dimorano.

Dopo la visita a Redipuglia sono stati proclamati i risultati delle elezioni alle cariche sociali.

La lista dei candidati — unica — posta in votazione dalla Presidenza del Congresso, ha ottenuto l'approvazione a grande maggioranza.

In essa sono compresi: l'On. avv. Eugenio Marotta da Mess-

ina ed il generale Filippo Rosso da Palermo quali membri del C.C. e l'avv. Cesare La Marca quale componente del Collegio Centrale dei Sindaci.

A Delegato Regionale per la Sicilia e componente di diritto del Comitato Centrale, è stato eletto con unanimità di voti il generale cieco di guerra F. P. Marceca.

E' questa l'8ª riconferma triennale che dal febbraio 1940 il nostro valoroso e tanto stimato concittadino riceve ininterrottamente nella importante carica di rappresentante dei mutilati di guerra della Sicilia; la qual cosa è indice della fiducia ed ammirazione di cui egli è meritatamente circondato nella grande Famiglia del Sacrificio e vuole anche significare l'alto riconoscimento della grande o-

pera di bene che egli dopo la grave mutilazione riportata in guerra, persegue con grande amore, instinguibile passione ed assoluto disinteresse, riscuotendo il plauso e la devozione dei fratelli di sacrificio e della cittadinanza che anche nei momenti più difficili e dolorosi dell'ultimo conflitto e nel dopoguerra, ne hanno apprezzato la nobiltà d'animo ed i sentimenti di umana solidarietà e di vero e sano patriottismo.

Al generale Marceca vanno le nostre più vive e sentite congratulazioni con l'augurio che il suo magnifico operato di pace e di guerra, sia di esempio specialmente ai giovani.

Da realizzare a Mazara del Vallo Un miliardo per opere di pubblica utilità

Il sindaco di Mazara, avv. Ballatore, con vero spirito democratico, nell'intendimento di avere uno scambio d'idee circa la realizzazione di un piano di opere di pubblica utilità, ha riunito nel suo gabinetto le autorità, i presidi degli istituti, i rappresentanti dei sindacati, i rappresentanti della stampa, e tutti coloro che stanno al timone delle più importanti attività cittadine.

Dopo aver elencato le opere in via di realizzazione e, cioè, l'ampliamento dell'acquedotto di S. Miceli, la rete delle fognature, la costruzione del mercato litico all'ingrosso e la sistemazione di quello al minuto, la costruzione di cento alloggi popolari e una serie di opere stradali, il Sindaco ha invitato i presenti ad avanzare delle proposte relative a nuove opere di pubblica utilità da realizzarsi

in Mazara sulla somma di un miliardo di lire da ottenersi in mutuo trentennale presso il Banco di Sicilia.

Molte sono le opere pubbliche di cui in Mazara si è caldeggiata la realizzazione (anche recentemente in seno alla Pro Loco), ma bisogna considerare che con un miliardo poco si può fare e, quindi, si deve optare per le cose più urgenti.

Considerate e vagliate le varie proposte avanzate e cioè: costruzione del Palazzo di Città; costruzione dei nuovi locali per l'Istituto Tecnico Industriale; ampliamento della passeggiata a mare con riempimento del tratto compreso fra l'attuale

passeggiata e frangiflutti; ampliamento della rete idrica interna; soppressione di passaggi a livello con costruzione di sottopassaggi e di calcevia; costruzione di nuovi locali per le scuole elementari del Transamazaro e per le scuole materne; dotazione di una comoda e degna sede per la Pro Loco; il Sindaco ha fermato la sua attenzione sulle seguenti proposte: costruzione di un primo lotto del Palazzo di Città, ampliamento e sistemazione del Lungomare. In merito ai passaggi a livello; e relativa costruzione di sottopassaggi o calcevia, e alla costruzione di nuovi locali per l'Istituto Tecnico Industri-

le, si cercherà di adire, presso il Consiglio provinciale giacché opere di tal genere sono state realizzate altrove per interessamento della Amministrazione provinciale.

Quanto, poi, alla rete idrica interna e alle fognature, si farà in modo che esse rientrino nel piano Tupini e nelle attribuzioni della Cassa del Mezzogiorno.

In considerazione delle opere proposte, sarà necessario, al più presto, riproporre la revisione del Piano regolatore della città.

Irene Marusso

A Trapani M. G. Tilkin dell'ufficio belga per il commercio

Proseguendo nella missione di studio in Sicilia, effettuata per conto dell'Ufficio Belga per il Commercio Estero di Bruxelles, M. Georges Tilkin, Consigliere Incaricato degli Affari Economici dell'Ambasciata del Belgio in Roma, accompagnato da M. Edmond L. Heurotin, Proscpector Commerciale presso la stessa Ambasciata, si è incontrato in Trapani con il Presidente della Camera di Commercio avv. Piacentino, con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e con alcuni operatori economici.

Alla riunione, svoltasi nella sede della Camera di Commercio, hanno preso parte, fra gli altri, il Rag. Di Bartolo, Vice Presidente della Camera di Commercio; il Sig. Amodeo, Presidente dell'Associazione Provinciale degli Industriali; il barone Spanò, Presidente della Sezione Siciliana dell'Associazione Italiana Industriali ed Esportatori di Vini e liquori, accompagnato dal dott. Radlo della ditta Diego

Rallo e Figli; il Comm. Sculeri, Presidente della Sezione Agricola-Forestale della Consulta Economica Provinciale; il Cav. Scarpietta, Presidente dell'Associazione Provinciale dei Commercianti e il Rag. Sanges, Vice Presidente della Società per il Bacino di Carenaggio.

Nel corso della riunione sono stati esaminati numerosi problemi concernenti l'importazione dei prodotti belgi in Sicilia, l'esportazione dei prodotti siciliani nel Belgio e l'eventuale partecipazione di ditte belghe alla realizzazione di progetti industriali nel territorio della provincia di Trapani.

Particolare trattazione è stata riservata ai problemi riguardanti la esportazione dei vini marsala, dei marmi e delle paste alimentari.

Sono stati altresì discussi le possibilità di scambi turistici con Associazioni belghe e talune questioni connesse alla costruzione del bacino di carenaggio.

Particolare trattazione è stata riservata ai problemi riguardanti la esportazione dei vini marsala, dei marmi e delle paste alimentari.

Sono stati altresì discussi le possibilità di scambi turistici con Associazioni belghe e talune questioni connesse alla costruzione del bacino di carenaggio.

Grave disagio negli ambienti agricoli Sciopero ai Contributi Unificati

FANNO VOTI

a che il Ministro del Lavoro voglia, intervenendo, rimuovere le ragioni dell'astensione dal lavoro, grave pregiudizio oltre che per i lavoratori dello S.C.A.U. per l'I.N.P.S., per l'I.N.A.M. e per gli assistiti tutti dei settori agricoli, privati degli aiuti indispensabili e quasi sempre necessari.

Noi esprimiamo l'augurio che l'agitazione termini al più presto e prima che possa provocare ulteriori manifestazioni di sciopero dei lavoratori agricoli che ne sono notevolmente danneggiati.

Grave disagio ha determinato negli ambienti agricoli lo sciopero dei dipendenti dell'Ufficio Provinciale dei Contributi Unificati Agricoli. L'astensione dal lavoro che a Trapani è stata totale, sta ritardando la liquidazione degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione dei braccianti agricoli. Nella vertenza, a solidarietà col personale, è intervenuto il Comitato Provinciale della CISAL che, appositamente riunito, ha votato il seguente Ordine del giorno:

- «I rappresentanti dei Sindacati dipendenti I.N.P.S., dipendenti Sanatoriali I.N.P.S., dipendenti I.N.A.I.L. aderenti alla C.I.S.A.L., riuniti nei locali della Unione di Trapani il giorno 30 novembre 1961»**
- ASCOLTATA
- La relazione del Segretario Provinciale del Sindacato dipendenti S.C.A.U. aderenti alla C.I.S.A.L.
- CONSIDERATO
- Ingiusto, sperequato ed umiliante il trattamento economico che si vorrebbe mantenere per i dipendenti dello S.C.A.U.
- RITENUTO
- Doveroso e legittimo che si estendano ai lavoratori dello S.C.A.U. i miglioramenti economici richiesti e già concessi ai lavoratori degli Istituti Previdenziali affini
- ESPRIMONO
- l'incondizionata solidarietà ai lavoratori dello S.C.A.U., costretti allo sciopero dall'intransigenza della Commissione Centrale del Servizio e

- Provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale di Trapani**
- L'Ufficio Stampa del Comune, comunica:
- La Giunta Municipale, nella seduta del 27 novembre 1961, tra gli altri provvedimenti, ha approvato:
- Affitto locali in via S. Lo Nero da adibire a scuola elementare;
 - Affitto locali in via Dei Milles da adibire a scuola elementare;
 - Affitto locali in contrada Salinagrande per telefono pubblico;
 - Affitto locali in via G. B. Fardella da adibire a Scuola elementare;
 - Autorizzazione spesa di lire 9.920.760 per costruzione ultimo tratto ovest Viale Regina Elena, lato nord;
 - Erogazione contributo in favore della Chiesa di S. Maria di Gesù per funzionamento Asilo Infantile;
 - Erogazione contributo straordinario in favore dell'Asilo Infantile Parrocchiale S. Nicola;
 - Erogazione contributo straordinario a favore della UNITALSI - Sottosezione di Trapani.
 - Risanamento igienico della città - lotta antiratto;
 - Erogazione contributo straordinario a favore di Fileti Orazio per acquisto carrozzeria ortopedica minore Fileti Giorgio;
 - Liquidazione a ditte diverse per forniture effettuate per conto del Comune.
 - Concessione a diversi di terreno al Cimitero comunale per costruzione sarcofagi e capelle.



La festa di S. Barbara

E' stata celebrata anche a Trapani la tradizionale festa di Santa Barbara, patrona dei marinai, generi, artigiani e vigili del fuoco.

Alla presenza delle autorità civili, religiose e militari, dopo una manifestazione ai Vigili del Fuoco, alla Camera di Commercio, il Magg. Damiani ha pronunciato un discorso nel corso del quale ha rievocato le più belle pagine della storia della Marina mettendo in risalto il contributo offerto dai marinai militari e civili.

Nel corso della cerimonia lo stesso maggiore Damiani ha consegnato la medaglia di bronzo alla signora Benedetta Maniscalchi in memoria del figlio Gaetano Mancuso ed altre decorazioni al marinaio Giuseppe Zerilli nonché gli encomi solenni a Salvatore Annamaria e Giovanni Manuquera.

La medaglia d'argento al valore di Marina è stata altresì consegnata ad Antonio Aiello, e quella di bronzo ad Alberto Cassisa, Andrea Incandela, Paolo Genovese, Francesco Gaeta, Rosario Calamia. Al Comandante Pietro Abate è stata consegnata la Medaglia d'argento di benemerita.

Conferenza Oddo su Pirandello

Al Circolo di Cultura di Trapani il prof. Francesco Luigi Oddo ha parlato sull'opera di Pirandello, riscuotendo altissimi consensi.

Il noto studioso trapanese ha fatto rivivere l'arte pirandelliana attraverso una rassegna approfondita dell'opera del Premio Nobel per la letteratura nel 1934, inquadrandola nell'età in cui visse, soffermandosi nello stesso tempo a tratteggiare la inconfondibile individualità di drammaturgo, scrittore e poeta di Luigi Pirandello.

Successo della Mostra Filatelica

Vivo consenso ha riscosso a Trapani la 2ª Mostra Filatelica, allestita nei locali della Galleria d'Arte, organizzata dal Circolo Mediterraneo nel corso dei giorni 2 e 3 dicembre in occasione della 3ª Giornata del Francobollo.

Per il mese di Dicembre Notizie utili per gli agricoltori

I frutticoltori devono badare a preparare tutto quanto necessario per eseguire i trattamenti invernali contro le forme ibernanti dei parassiti da iniziare nel prossimo mese di gennaio con prodotti a base di polsolfuro (vedi Soljobario Romagna) e da continuare dopo una quindicina di giorni con prodotti misti a base di olii minerali bianchi emulsionati e paratoin (vedi Paratoin).

I peschicoltori devono eseguire il primo trattamento contro la bolla (Exococcus) con prodotti a base di ziram (vedi Crotam) o semiacquaprici (vedi Rammedit).

Nei magazzini per la conser-

Falso pacifismo comunista

(segue dalla 1ª pagina)

Il comunismo internazionale. Le denunce clamorose di Krasiov durante i lavori del congresso di Mosca non scagionano certo i dirigenti attuali della politica sovietica, né quelli del

comunismo occidentale dalle mostruosità e da trent'anni e più di crimini che hanno insanguinato la Russia ed i paesi ad essa assoggettati. Oggi sono gli stessi comunisti che, pur non deducendone le conseguenze, ne ammettono i fatti.

Quel che è avvenuto dimostra con l'evidenza storica che il comunismo come ideologia e come sistema, privo di qualunque garanzia e di qualunque libertà, è incompatibile con qualunque sviluppo democratico e civile. Il partito unico e per di più monolitico è negazione di ogni elementare democrazia. L'Italia — ha affermato l'on. Mattarella — per difendere le sue libertà deve guardarsi da tutte le suggestioni totalitarie ma soprattutto dal pericolo che incombe sul mondo e che è quello comunista.

Polemizzando infine con quanti, in questi ultimi tempi, hanno voluto accusare la DC di slittamenti e di cedimenti, l'oratore ha tenuto ad affermare che il partito rimane sempre fedele a se stesso, ai suoi postulati, ai suoi impegni cristiani, alla sua fede democratica. Gli incontri, sul piano comunale, regionale o parlamentare — ha chiarito l'on. Mattarella — non potranno mai fare prescindere la Democrazia Cristiana da queste posizioni che sono nella sua natura stessa e la sostanza della sua missione nella vita politica del Paese.

Noi abbiamo troppa forza ideale per temere di perdere la genuinità dei nostri ideali e troppa forza organizzativa per

Il IX Congresso della Federazione Provinciale Reduci dalla Prigionia

Domenica, 3 dicembre corrente, ha avuto luogo in Trapani il IX Congresso della Federazione Provinciale Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia.

Al Congresso suddetto hanno partecipato i Delegati di tut-

te le Sezioni Comunali della Provincia.

I Congressisti nell'esaminare ed approfondire i problemi della Categoria hanno fatto voti perché i loro problemi siano avviati a felice soluzione mercè

anche l'autorevole interessamento delle Autorità Nazionali e Regionali.

Il Congresso ha quindi eletto il nuovo Consiglio Provinciale Direttivo che è risultato così composto:

Presidente: Dr. Pietro Trabucchi; V. Presidenti: Panico-Franco, Verde Francesco; Segretario: Di Giovanni Tommaso; Segretario amm.vo: Gino Pedone; Consiglieri: Mauro Francesco, Faraci Vincenzo, Cascio Domenico, Valenti Antonio, Cucchetti Paolo, Accardi Giovanni, Simone Francesco, Russo Cosimo.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio	L. 15.814.148.800
Riserva speciale Credito Industriale	L. 4.000.000.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

Più di 200 Agenzie

UFFICI DI RAPPRESENTANZA:

BRUXELLES - 66, Boulevard de l'Impératrice
LONDRA - 1, Great Winchester Street
MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1
NEW YORK - 37, Wall Street
PARIGI - 62, Rue La Boétie
ZURIGO - Bahnhofstrasse, 94

FILIALE ALL'ESTERO:

TRIPOLI d'Africa

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA

Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 14316 - 10069

oppure direttamente al giornale

Via Bonaiuto 20 - 22

Telefono n. 20 - 23

Occasione

DISTILLERIA acquista apparecchio distillatore 40/60 Edri. Scrivere: Bignozzi - Carlo Mayr, 131 - Ferrara.

Il dott. G. B. Busacca promosso Direttore Capo

Apprendiamo con piacere che il dott. Giambattista Busacca, direttore provinciale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione è stato promosso Direttore Capo.

Al distinto funzionario portiamo cordiali auguri.

Nel primo anniversario della scomparsa

Ricordo dell'avvocato Mario Certa

Ricorre il 9 dicembre il primo anniversario della scomparsa dell'avvocato Mario Certa...



Trapani, il diavole, che gli mulo, la salute e a soli 63 anni non compiuti lo ha condotto alla tomba.

rale di quest'uomo onestissimo e di principi morali assai elevati, era un atto di fede nella tormenta, quella fede nella quale egli credette sinceramente...

Anche nella poesia, dove non ebbe molte ambizioni, si distinse. Scrivere poesie era per Mario Certa un riposo e una liberazione dello spirito...

Il suo destino fu l'amore: per i propri simili, per la famiglia, per la natura, per gli animali. Per la famiglia si prodigò sino agli ultimi giorni...

E' triste dovere attingere ai ricordi per ricostruire la sua figura di uomo, non sentire più la sua voce buona, il suo sguardo mite, la sua presenza gene-

rosa e amabile, la sua virtù e battagliera personalità di professionista integerrimo e di idealista incontaminato. Quando muore un uomo di tal genere...

La figura di Mario Certa merita un più approfondito esame. Rimandiamo pertanto i lettori alla consultazione della monografia, scritta con devoto affetto dal figlio Rolando...

Francesco Fiumara e la Poesia sociale

II. (Segue dal numero prec.) E ricordo che un grido si levò, quello della madre e il dolore del padre, forse più cocente di quello che pulsava, lacrimante, nelle nostre povere carni...

struttivi. E' tempo che l'arte abbia una sua vera, efficace funzione sociale: arte per la vita. Arte per arte per noi non significa niente. Oggi ci sentiamo in condizioni di rigettare questo assunto.

tra il patriottismo vero e quello falso, sono, con arguta realistica ironia, condannate in «Perdonami Patria», una tra le più belle e riuscite poesie del Fiumara. La riportiamo perché merita veramente di essere letta e meditata.

Dibattito al «Pirandello» di Castelvetrano. Educazione e tecnica in U.R.S.S. nella parola del prof. Luigi Volpicelli

Come abbiamo già comunicato nel precedente numero de «Il Faro», domenica 26 novembre, negli eleganti locali del circolo di cultura «L. Pirandello» di Castelvetrano, il prof. Luigi Volpicelli, direttore dell'Istituto di Pedagogia di Roma, ha brillantemente parlato sul tema «Educazione e tecnica nell'URSS».

Facciamo degna cornice all'oratore il prof. Lelio Rossi, direttore regionale all'Assessorato alla P.I., il prof. Virgilio Titone, dell'Università di Palermo, il presidente del circolo «L. Pirandello», prof. Di Bella, il direttore didattico dott. La Rocca, addetto culturale del sodalizio stesso.

mentale e dalla volontà inflessibile) ebbe a dire nel 1929: «La scuola sovietica si deve impadronirsi della cultura del mondo e cementando, così, quelli che erano i presupposti della nuova scuola impostata in modo da preparare i giovani a raggiungere quell'obiettivo che era la elettrificazione, cioè il tecnicismo. Poi, con Stalin si iniziò la costruzione della Repubblica Federativa Russa che riprese la tradizione leniniana della scuola come scuola di cultura che si impadronisce dei fondamenti delle scienze e della cultura».

Il programma era accentratamente scientifico, ma fondamentalmente scolastico, e venivano impartite due ore settimanali di educazione civica comunista, ma con il concetto della scuola americana. Il programma era diviso in tante unità d'insegnamento, con la possibilità di durante le vacanze, e sotto l'assistenza degli stessi professori, aveva la possibilità di riprendersi.

La introduzione di queste discipline servì ad avvicinare lo studio delle matematiche e della fisica alla industria dei motori necessari allo sviluppo del moderno mondo industriale. Così, si passò dallo studio teorico all'applicazione pratica, dalle officine scolastiche alle officine inter-scolastiche e a quelle di fabbrica e ne derivò che cominciarono a rendere di più le scuole di campagna; infatti, si precisarono alcune particolari scuole agrarie sovietiche che raggrupparono nuovi sviluppi per la loro produzione agricola.

Allo scoppio della seconda guerra, la Russia aveva raggiunto l'obbligo della scuola settennale, e, nelle città, della scuola decennale, compiute le quali i giovani avevano davanti a loro il mondo del lavoro o la scuola universitaria. A questo punto, si profilò il grosso problema della mancata selezione, poiché, cadendo gli incapaci, all'industria

restava soltanto il residuo scolastico. Si riforma allora la scuola in modo da conciliare il lavoro allo studio, e dei giovani sovietici un numero limitato, cioè quello dei più qualificati, si avvia a una professione nel campo degli studi. La scuola selezionata è palesemente instaurata, ma la si scoprirà ben presto nelle pieghe della riforma che nel 1958-1959 comincia ad essere operante dopo essere stata studiata per due anni e vagliata per ventitré anni.

La legge Kruscev porta la scuola settennale a otto anni più tre (questa è la vera scuola dell'obbligo), e poi vi saranno scuole alternate di tre anni (scuole alternate di notte e di giorno) per i giovani che sono nella produzione e che volontariamente vi vogliono accedere. In tal modo, l'uomo russo può avere la sua giusta dimensione nella società, già che la sua realtà è nella realtà della patria sovietica. Del resto, i giovani, saranno liberi nelle loro successive scelte, dopo le quali verranno sottoposti a svariati esami e verranno selezionati. In tutto, la gioventù sovietica assommerà 2700 ore di cultura politecnica e 1380 di lavoro di fabbrica, e alla maturità sosterrà esami di cultura pratica e di politecnica più la prova pratica di qualificazione professionale di fronte a capi di amministrazione, tecnici dell'industria, insegnanti della scuola. Conseguenti la licenza, i giovani sovietici hanno un titolo di studio e un mestiere preciso e, a questo punto, possono andare nelle università, ma in numero limitato a coloro che abbiano referenze positive dal Partito e dalla organizzazione aziendale. Quelli che saranno entrati nel mondo del lavoro, avranno scuo-

le serali, per corrispondenza facoltative. Sintetizzando, la tecnica è non solo la realtà della Russia, ma anche la sua scuola nuova, una scuola che offre elementi di meditazione per la utilizzazione da parte di altri paesi.

Dalla esposizione minuziosa e chiarissima del professor Volpicelli si è potuto dedurre che i russi sono protesi verso il futuro e che in essi è sempre presente la preoccupazione di rendere felici i loro uomini affiancandoli fin dai loro primi studi e seguendoli nella scuola e fuori della scuola. Il cittadino russo, dal canto suo, può dimostrare un interesse straordinario per tutto quanto può portarlo alla conoscenza dello scibile umano, al quale si avvicina direttamente attraverso lo studio dei testi di grandi autori russi in particolare.

Nei dibattiti che sono seguiti alla chiara ed esauriente esposizione del professor Volpicelli, si è avuto il piacere di assistere a professori Rossi, Titone, Di Bella, La Rocca, Spadaro, e altri di cui si sfugge il nome, sono stati approfonditi altri questi collaterali al tema, e cioè la religione in Russia, i rapporti familiari, i rapporti educativi fra insegnanti e scolari.

Il numero e folto pubblico di uomini della Scuola e della cultura che gremiva il «Pirandello» di Castelvetrano, e che proveniva anche da altri centri della provincia, ha seguito con vero interesse la conferenza del prof. Volpicelli e i successivi dibattiti. Un plauso meritissimo vada, pertanto, agli organizzatori tutti, e al prof. Rosario Di Bella, presidente del circolo «Pirandello», in particolare.

Irene Marusso

Centenario della nascita di Emilio Salgari

Il centenario della nascita di questo grande e finora misconosciuto scrittore, caro però a decine di generazioni di italiani, dovrà essere degnamente e solennemente commemorato. A tale scopo è stato formulato per cura particolare del figlio Omar Salgari e dell'attivo Emilio Firpo, con la collaborazione di quanti ammirano l'opera del Grande Scomparso, non ultima l'Apra ed il suo Presidente, scrittore Emilio Fancelli, il seguente programma nelle sue linee di massima, programma che verrà certamente ampliato con nuove iniziative.

- a) mostra de' cimeli a Torino - Bologna - Lugano a cura di Omar Salgari ed Emilio Firpo
b) conferenze commemorative nelle principali città d'Italia a cura di Emilio Fancelli e dell'Apra
c) lancio di dischi contenenti per intero le migliori opere dello Scomparso
d) francobollo commemorativo del Centenario
e) film biografico e iconografico a cura di Emilio Firpo e di Marino Marini

Salgari, del periodo «Lo spicchio del libro per ragazzi» organo ufficiale dell'Apra, fondato e diretto da Ignazio Drago a cura di Emilio Fancelli e Ignazio Drago. Il lancio del volume già in corso di stampa scritto in onore di E. Salgari dallo scrittore Emilio Fancelli.

Gli amici del nostro giornale sono soltanto coloro che sottoscrivono un ABBONAMENTO. Abbonatevi a «IL FARO». Abbonamenti: Annuo L. 1.500, Sostentore L. 5.000, Benemerito L. 10.000. Conto Corrente Postale n. 7/3254 intestato a Settimane «Il Faro» - Via B. Bonaiuto, 20 - Trapani.

Costituita l'Associazione «Emilio Salgari»

Si è costituita in Italia l'associazione «Emilio Salgari», pro romanzo d'avventure ed altri libri per ragazzi (AIPRA), con sede sociale in Firenze, Via Serragli, 170. Essa si prefigge i seguenti scopi: adoperarsi validamente affinché nella letteratura destinata alla gioventù il romanzo d'avventure riprenda il suo posto, oggi usurpato da una bassa letteratura a base di ignobili eroismi e feroci delitti, la quale inquina e corrompe la nostra gioventù ed è causa, della degenerazione morale ed intellettuale delle nuove generazioni; indicare, oltre ai romanzi di avventura, tutte quelle altre letture ritenute amene, le quali, tenendo l'utile al di lei, diacono nozioni varie non appesantite da stile dottorale;

riavvolgersi alla comprensione di onesti editori per agevolare la pubblicazione di opere di cui si commi come sopra indicati, con particolare riferimento a giovani autori e con la ristampa di opere già scritte da romanzieri d'avventure italiani ritenute degne di perpetuarsi nel tempo; interessarsi per la traduzione in lingue straniere, riduzione per radio, per TV etc. delle opere di cui sopra; richiedere agli editori che tutti i futuri contratti degli scrittori di opere come sopra specificate, vengano stilati secondo le norme stabilite dalle vigenti leggi sul diritto d'autore e non per un forfait come molti editori hanno fatto e fanno, abotando ogni altra forma di contratto che sia in contrasto con la stessa legge (ad esempio: cessione

in perpetuo); richiedere agli organi governativi la partecipazione di nostri delegati in ogni commissione ove si tratti di questa letteratura; richiedere altresì aiuti economici per i nostri scrittori in precarie condizioni economiche, appunto in causa di contratti extra legge che, mentre hanno alimentato la ricchezza degli editori, non hanno consentito nei consentono agli scrittori di percepire percentuali sulle opere loro già poste in commercio. Si è costituito un Comitato nazionale d'onore del quale fanno parte fra gli altri il sen. Giacinto Bosco, Ministro della P.I., l'On. Maria Badaloni, Sottosegretario alla P.I., gli on. Angelo Corsi e Renato Cappugi rispettivamente Presidente e Vice Presidente INPS, Omar Salgari, fi-

gliato del Grande Scomparso, che ha accettato di presiedere questo organo d'onore, Franca Salgari, nipote dello Scrittore, il Gr. Uff. Giuseppe Padellaro, Uff. spettore generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, numerosi scrittori fra i quali Lucia Antonelli, Pina Ballarino, Riccardo Chiarelli, Lydia Capace, Ettore Cozzani, Ignazio Drago, Emilio Tosi Villorese, Luigi Ugolini etc. Presidente del Consiglio Direttivo è stato nominato lo scrittore fiorentino Fancelli Cav. Emilio, che fu uno degli epigoni salgariani e venne a suo tempo definito «il successore di Emilio Salgari». Le adesioni si ricevono in Firenze, Via Serragli, 170, sede dell'AIPRA.

Oggi si chiedono nuovi ideali, la posizione del poeta non può prescindere da questa esigenza. Come il Fiumara, il poeta contemporaneo vuole e deve essere un uomo del suo tempo, non vuole e non può vivere da arcade, non può da retore, non può da accademico. Ci sembra la strada più giusta e conseguente. Solo così il popolo potrà riconciliarsi con i poeti, tornare a leggerli e ad amarli, perché solo a questa condizione potrà riconoscersi, specchiarsi in essi, che additano le vie della realtà e della speranza, quelle della nuova storia, di una civiltà che incalza e che non dovrà essere privilegio di élites, se non vogliamo che resti una civiltà alla page, per accademici e letterati o, peggio, per snobisti della cultura. Chissà che domani i poeti non possano continuare a cantare la luna e le stelle, anche se le guarderanno più da vicino, con occhi rifatti, ripulmati e ricercati nella luce di nuove meraviglie. «Realità vince il sogno», diceva Eluard. Noi di crediamo e perciò abbiamo fede nella nuova poesia, nelle giovani energie, nella cultura che sorgerà. Rolando Certa

GIALLO AL PROVINCIALE

Questo "Trapani" è nato male

Cominciano a scontarsi gli errori della campagna acquisti - La crisi deve essere risolta e presto - Due marchiani errori dell'arbitro spianano al Pescara il successo

Due marchiani errori dell'arbitro Fogliamanzillo di Torre Annunziata hanno spianato al Pescara la via del successo.

Tutta qui la storia di un incontro da dimenticare e che ha lasciato l'amaro in bocca a quanti erano venuti al "Provinciale" di Trapani per godersi un sano pomeriggio sportivo.

Non vogliamo con questo dire che Fogliamanzillo abbia deliberatamente regalato al Pescara una vittoria immeritata, ma è certo che con le sue decisioni, specie per quanto attiene ai falli sull'uomo, ha falsato l'incontro avviato lungo un binario di parità.

La crisi dirigenziale poi, scoppiata la settimana scorsa, ha evidentemente aggravato la situazione giacché essa non può non pesare sui giocatori per altro da tempo insoddisfatti, anche incosciamente, della situazione non certo felice esistente in Società.

dimostrandosi esente dai suoi soliti errori, ed il piccolo Giambruno la cui prestazione merita una riconferma, gli altri tutti, e tranne Bastiani veramente superlativo, hanno qualcosa da farsi perdonare.

Ad acuire questa carenza vi è stata nel Trapani una « situazione ambientale » che psicologicamente ha inciso negativamente sulle prestazioni dei giocatori come singoli e come complesso.

La crisi dirigenziale poi, scoppiata la settimana scorsa, ha evidentemente aggravato la situazione giacché essa non può non pesare sui giocatori per altro da tempo insoddisfatti, anche incosciamente, della situazione non certo felice esistente in Società.

La gara invero ha visto i rossoblu locali costantemente all'attacco e le sporadiche furie trapanesi sono state controllate, continuamente dalla granitica difesa locale.

a quanto ci hanno raccontato e cioè che a fine gara un « pezzo grosso » della società ha avuto modo di dire: « Avete visto? Sono andato via io... abbiamo perduto », vuol dire veramente che il Trapani è stato in questi ultimi tempi in cattive mani.

Ed è per questo che noi desideriamo il dibattito da qualcuno chiesto, perché dal dibattito risulterà veramente chiaro su chi ricade la colpa della attuale carente situazione del Trapani, un tempo fiorente Società sportiva.

E non si illudano certe persone che pur pare il dibattito vogliono: certe lettere, artatamente date alla stampa, ci fanno ricordare una frase latina: « Excusatio non petita, accusatio manifesta » e cioè: « Scusa non richiesta, accusa manifesta » e per essere ancora più chiari: « Chi si accusa senza richiesta, si accusa da sé ». A. N.



Il rigore-galeotto che ha dato la sconfitta ai granata



Para Tuniz su acrobatica rovesciata di Giambruno

Ha letto le lettere di dimissione di Cavasino e Gentile?

Non voglio mancare al naturale riserbo che mi sono imposto in questa occasione, perché conto di chiarire il mio personale atteggiamento nella sede più idonea, cioè l'Assemblea dei Soci della Nostra Associazione.

Non posso non apprezzare, innanzi tutto, la proposta di un ampio esame della situazione venutasi a creare in seno alla nostra Associazione e cioè non solo per trovare responsabilità, ma per individuare specificamente le cause della attuale crisi.

Questi - però - dovrebbero essere i soli temi del dibattito. E' semplicemente polemi-

ca la dichiarazione del Prof. Cavasino, il quale intende da ciò determinare su quali dirigenti ricadano le conseguenze dell'attuale crisi, perché Egli sa bene che solo formalmente la crisi si è aperta a seguito delle dimissioni a catena dei dirigenti, ma la crisi sostanziale era latente ed avvertita anche da larghi strati di sportivi e di opinione pubblica, come voi del Faro avete più volte rilevato sul vostro giornale.

Non posso aggiungere, in questa sede, nulla a quanto allora detto giacché non intendo essere trascinato in un... campo minato. Nella sede più adatta potrà, se del caso, essere più chiaro tanto più che gli colleghi del Consiglio conoscono il mio atteggiamento a suo tempo assunto.

Lei è per un dibattito pubblico o per soli soci?

Ritengo che anche l'opinione pubblica abbia i suoi diritti, primo fra tutti quello di sapere come sono amministrati i capitali affluiti nella Società. I miei amici Cavasino e Gentile sanno benissimo che lo sport calcistico per ovvie ragioni non interessa solamente gli atleti e i soci del sodalizio, ma, direttamente o indirettamente, tutta la massa degli sportivi che domenicamente affolla lo stadio e tutta la cittadinanza che - tramite le Pubbliche Amministrazioni - partecipa con contributi al sostentamento della Società.

Di chi la colpa? Dichiarazioni dell'avv. Costa

Lei questa estate ebbe a dichiararci che si erano commessi errori nella campagna acquisti-cessioni e si era stati quanto meno intempestivi. Tuttavia pur essendo stato Lei assente da Trapani per motivi personali, per il fatto di far parte del C.D. intendeva assumere le responsabilità. Cosa può aggiungere adesso?

Si è scritto che ci sono stati gesti inconsulti della piazza che abbiano determinato le dimissioni. E' vero?

Il rilievo che anche il Collega Avv. Gentile ha sentito l'esistenza di una particolare situazione nella massa degli sportivi, errando però nel giudicare le apprensioni del pubblico e dei soci come "atteggiamenti inconsulti". L'atmosfera di crisi che già da diverso tempo si respirava negli ambienti più vari della cittadina, le ramponne che hanno accompagnato quest'ultimo periodo di vita della Nostra gloriosa Associazione, non penso abbiano assunto mai le caratteristiche di un gesto inconsulto.

De Corte « testolina d'oro » dà al Marsala una prestigiosa vittoria

Nostro servizio

L'AQUILA. 5

Confessiamolo subito: il Marsala, nonostante i più tenaci ed i più incrollabili credenti nella inviolabilità del terreno di gioco aquilano, ha confermato il suo valore di squadra corsara e, dando un forte dispiacere agli sportivi locali, ha giustamente riacceso negli animi dei suoi « supporter » sogni di gloria.

Il « Comunale » de L'Aquila infatti è stato, domenica scorsa, espugnato dagli azzurri di Strada i quali hanno così ottenuto sull'ostico campo della capitale abruzzese una prestigiosa vittoria.

Unica attenuante per i locali la indisponibilità di alcuni elementi di prima squadra. Nonostante ciò i rossoblu di Noè hanno cercato, per tutto l'arco dei 90 minuti, di far capitolare la difesa ospite ma senza riuscirci giacché sia Grandi che Pavinato, sia Strada che Crivellente sono stati costantemente attenti e hanno evitato il peggio per la loro squadra.

spiacere ai locali non è stato nemmeno uno del terzetto avanzato azzurro, ma la mezz'ala De Corte il quale poche volte si era spostato in avanti.

Un pareggio, forse, sarebbe stato il risultato più giusto ma nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo se, invece, i siciliani avessero vinto con il classico punteggio. Infatti Minto, a pochi minuti dalla fine, in un ennesimo contropiede trovava modo di presentarsi solo dinanzi a Suman e di farsi respingere una palla destinata nel sacco.

Questa la sintesi ma anche la analisi dell'incontro perché il taccuino del cronista nulla porta di altro che merita di essere raccontato ad eccezione del fatigioso vittoria.

La gara invero ha visto i rossoblu locali costantemente all'attacco e le sporadiche furie trapanesi sono state controllate, continuamente dalla granitica difesa locale.

Di contro il Marsala, forte di un classico e redditizio Lugo padrone assoluto del centro campo, e con un De Corte mezz'ala di nome ma laterale di fatto, ha messo in mostra una inquadatura difensiva di un certo rilievo lasciando ai vari Stella, La Volpicella e Minto il compito di alleggerire con l'intenzione di tentare, al momento proprio, il colpo gobbo. Ma ironia della sorte che nel gioco del calcio ha una parte senza dubbio di rilievo, a dar il di-

to che la prima vera incursione azzurra si è avuta al 28' del primo tempo. L'incursione provoca un calcio d'angolo che i marsalesi sciupano giacché il tiro di La Volpicella respinto corto da Suman provoca una mischia di cui il Marsala non sa approfittare. Poi al 39' Da

Corte si spinge verso il fondo da dove lascia partire un cross che Stella non raccoglie e dopo che Suman si era lasciato sfuggire ancora una volta la palla. Nei primi minuti però L'Aquila aveva mostrato i denti ma, come detto non aveva per nulla impaurito la difesa degli ospiti.

Nel secondo tempo l'Aquila dà il via ad una pressione che ha imbottigliato gli azzurri nella loro area di rigore ma senza utilità alcuna, anzi sono i marsalesi a segnare ed a sfiorare una nuova marcatura.

Cesare Pesci

La Libertas pronta al via del Campionato di 2ª Categoria

Nel settore del calcio minore prenderà il via, il 10 dicembre prossimo, il Campionato Regionale di IIª Categoria che vedrà impegnato, nella nostra zona, squadre delle provincie di Palermo, Trapani ed Agrigento.

In primo luogo, per il fatto del naturale potenziamento delle migliori compagini che hanno dato vita al Campionato del 60-61; in secondo, per la partecipazione di squadre riserve di società che militano nelle serie superiori quali il Mazara, Poligore Castelvetrano e Sciacca.



SORRENTINO

prà dare un contributo determinante al gioco di attacco. Completano la rosa dei giocatori della Libertas: il noto centrocampiano Ancona, stopper di ottime qualità e sicurezza del reparto difensivo; G. Sorrentino, Poma e Ernandez, terzini; i laterali Garziano e Nicotra, notevole quest'ultimo per la sicurezza e l'autorità che svolge a centro campo; gli attaccanti Mastai (che dovrebbe semplificare il suo gioco) ed il veloce Flores, dal quale si richiederebbe una maggior decisione nella lotta contro l'uomo; Nicotia, Lipari ed il portiere Maltese, volenterosi e bravi, chiudono la serie, provenendo essi dalle squadre giovanili.



CEFALO

Non le sarà difficile raggiungere questi fini e con essi i buoni risultati in seguito al potenziamento che ha operato per immettere nelle proprie file atleti di sicuro valore. Sono stati infatti ottenuti dall'A.S. Trapani i giocatori Sorrentino Bartolomeo, che ricordiamo nelle Riserve del Trapani, cent'efficace ed intelligente centravanti; Scandalinato, terzino, buon colpite e Frusteri, veloce ala destra.



SCANDALINATO

Siamo certi che essi corrisponderanno agli sforzi ed alle aspirazioni dei dirigenti, formando una compagine forte ed affiatata che nel corso del Campionato non mancherà di essere ammirata dagli sportivi trapanesi.

Apprendiamo che nella 1ª giornata del girone di andata la « Calcio Libertas » affronterà tra le mura amiche la squadra del Balestrate. Sarà interessante vedere i progressi di forma della compagine preparata da Enzo Pollina. La formazione potrebbe essere la seguente: Lunardi, Poma, Scandalinato; Garziano Ancona, Nicotra; Frusteri, Mastai, Sorrentino Bartolomeo, Flores e Cefalo.

Pertanto, domenica prossima, il pubblico non dovrebbe mancare all'appuntamento sostenendo, presso il vecchio campo di gioco di Via Segesta, questi dilettanti del calcio minore.

Indirizzi utili TRAPANI ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSF. Brevetti FICHET caseforti - Via Torreastr. 9 - Telefono 3265 MOBILIFICAZIONE CANTU' - Rione Palma Telefono 23485 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO - Via Libertà, 19 - Tel.2118 - G. B. Fardella,167 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreastr. 56 - Tel. 18-41 A SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telefono 22385

Antonio Calcarà Direttore Responsabile Reg. Trib. di Trapani in data 10 aprile 1959 n. 64

DE CORTE